

## TORNA IL SALONE DELL'EDITORIA ARCHEOLOGICA DI ROMA IN PROGRAMMA DAL 19 AL 22 MAGGIO 2011 AL MUSEO PIGORINI DELL'EUR

**4 GIORNI PER SCOPRIRE IL MONDO DELL'EDITORIA SPECIALIZZATA E PER PRENDERE PARTE A CONVEGNI, LEZIONI UNIVERSITARIE, WORKSHOP, LABORATORI DIDATTICI, PRESENTAZIONI DI LIBRI E TANTO ALTRO ANCORA**

La seconda edizione del "Salone dell'Editoria Archeologica di Roma", manifestazione culturale promossa dalla Ediarché-Editoria per l'Archeologia Srl e patrocinata dalla SAIA-Scuola Archeologica Italiana di Atene, dal DAINST-Istituto Archeologico Germanico e dall'École Française de Rome, ha come protagonista privilegiato il libro di archeologia. Centro della manifestazione è, infatti, proprio l'esposizione-vendita di pubblicazioni di archeologia, antropologia e storia antica all'interno di stand espositivi oppure nella Biblioarché, la Libreria in Comune che raccoglie i prodotti editoriali più significativi e le novità delle case editrici specializzate. La cornice all'evento è ancora una volta la prestigiosa sede della **Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"**, istituzione pubblica al servizio della società multiculturale e del suo sviluppo civile, impegnata nella ricerca, nella salvaguardia e nella promozione della comunicazione - a fini conoscitivi, educativi e ricreativi - del patrimonio materiale e immateriale d'interesse paleontologico ed etnoantropologico. Un ricco programma di presentazioni di

libri, conferenze, lezioni universitarie, dibattiti, convegni accompagna l'esposizione-vendita.

Il Salone dell'Editoria Archeologica è, dunque, luogo di incontro e scambio culturale tra case editrici specializzate e operatori del settore, Istituzioni, Enti Pubblici, Università, Centri di ricerca, Società e Cooperative archeologiche, Agenzie specializzate nel Turismo culturale, Associazioni Culturali, fino a coinvolgere gli appassionati e i curiosi dell'antichità. Gli stand delle case editrici e la Biblioarché, nel percorso espositivo organizzato, usufruiscono di un suggestivo scenario creato dall'esposizione di reperti archeologici e immagini fotografiche messe a disposizione dal Museo Pigorini, visitabile per l'occasione gratuitamente. L'inaugurazione della manifestazione si terrà giovedì 19 maggio alle ore 10.30 e la conferenza stampa di presentazione, curata da Simona Sanchirico, verterà sulla tematica **"Giornalismo e Editoria per la Tutela dei Beni Culturali"**.

Nel pomeriggio, in sala conferenze, si svolgerà il workshop **"Le ville senza imperatori: metafore dell'ideologia e dell'au-**

**torità imperiale. Gli Antonini a confronto"**, a cura di Luca Attenni e Catia Fauci, mentre nel Soppalco Oceania si terrà una lezione universitaria di Epigrafia Latina della cattedra della prof.ssa Silvia Orlandi che sposterà la sede delle sue lezioni dalla "Sapienza" al Pigorini, ospitando la prof.ssa Silvia Giorcelli, docente di Epigrafia Latina e Storia Romana all'università di Torino, che terrà una lezione su: **"Roma, l'Italia e l'epigrafia della conquista"**.

Il 20 e 21 maggio avrà luogo la seconda edizione del convegno **"Antropologia e archeologia a confronto: Rappresentazioni e pratiche del Sacro"** - curata dal Soprintendente del Pigorini, dott. Luigi La Rocca, e dal dott. Valentino Nizzo - che ha come obiettivo quello di affrontare alcune delle tematiche rimaste inevitabilmente e volutamente a margine della prima edizione, le quali possono trovare una adeguata sintesi nel concetto stesso di "sacro" che figura nel titolo della manifestazione e in quello delle sei sezioni in cui si è deciso di articolarla.

Il 22 maggio l'intera giornata sarà dedicata alle presentazioni delle novità editoriali delle case editrici presenti al Salone e alle riunioni delle Associazioni di settore.

## CONFERENZA STAMPA E INAUGURAZIONE

19 MAGGIO ORE 10.30



### Sala Conferenze

#### 10.30: Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Luigi La Rocca, Soprintendente Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Pasquale Calzetta, presidente del Municipio XII

Claudio Cristallini, Dirigente Area Servizi Cultura dell'Assessorato alle Politiche Culturali della Regione Lazio

#### 11.00:

Simona Sanchirico, Direzione Ediarché – Editoria per l'Archeologia); programma culturale del 2° Salone dell'Editoria Archeologica e introduzione del tema di discussione della mattinata:

#### 11.30: "Giornalismo e Editoria per la Tutela dei Beni Culturali"

Presiede e modera Luigi Malnati, Direttore Generale dei Beni Culturali

Cinzia Ammannato, Storico dell'arte Direttore Coordinatore (Direzione generale PaBAAC, Servizio III - Tutela), "Sistema informativo degli Uffici esportazione: tutela online"

### La produzione editoriale

Fabio Isman: "I predatori dell'arte perduta" e il ruolo della stampa nella sensibilizzazione alla tutela dei Beni Culturali

### Le dinamiche della tutela

Interventi di Claudio Mocchegiani Carpano, Direttore scientifico di Forma Urbis, dell'ex PM e consulente del Ministero Dott. Pier Giorgio Ferri e delle Forze dell'Ordine, Massimo Rossi (Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza) e Massimiliano Quagliarella (Sezione Archeologia del Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale)

19 maggio ore 15.00

Soppalco Oceania

### ROMA, L'ITALIA E L'EPIGRAFIA DELLA CONQUISTA

Lezione a cura di Silvia Giorelli Bersani (Università degli Studi di Torino). Introduce Silvia Orlandi (Sapienza - Università di Roma) Alla caduta della monarchia (509 a.C.) Roma avviò un'ampia politica di espansione nella penisola italiana che le consentì di conquistare progressivamente i territori italiani, etruschi, sanniti e greci: all'inizio del III secolo a.C. l'Italia era ormai sotto il dominio romano, ad eccezione della pianura padana e dei territori alpini che furono annessi assai tardi. L'espansione determinò una strategia di dominio e di integrazione che fu caratterizzata talvolta da estrema durezza, per lo più da duttilità ed equilibrio: il dominio sull'Italia si basava sul principio del divide et impera ma soprattutto su un ingegnoso e flessibile sistema di alleanze che aveva lo scopo di mantenere la pace garantendo ai popoli via via conquistati tipologie graduali e progressive di sovranità. L'impero di Roma si rese e si consolidò, più che sulla minaccia delle armi, su meccanismi di generale condivisione di interessi politici, economici e sociali, sugli ampi spazi offerti dall'autonomia cittadina quale principale luogo di esercizio dei diritti politici e, infine, su un precoce processo di assimilazione culturale. Questo fenomeno va sotto il nome di «romanizzazione», una categoria interpretativa moderna sulla quale si è molto discusso, anche recentemente, ma che conserva una sua validità. La documentazione epigrafica si è da tempo dimostrata uno strumento di indagine prezioso per la conoscenza dei processi di romanizzazione, permettendo di comprendere il complesso meccanismo di estensione delle istituzioni romane nei territori conquistati, di seguire i processi di acculturazione, di registrare i fenomeni di assimilazione e le manifestazioni di resistenza. Nello specifico, esamineremo alcune iscrizioni utili a comprendere le modalità della penetrazione romana nell'Italia settentrionale e nelle aree alpine (iscrizione di Aosta e arco di Susa; iscrizioni evergetiche della Cisalpina orientale come esempi di mediazione tra le componenti sociali); in particolare, si presenterà il cippo bilingue di Vercelli, esemplare unico di documento bilingue latino-celtico, quale esempio di percorso verso l'integrazione della componente indigena nel sistema romano.

# LE VILLE SENZA IMPERATORI: METAFORE DELL'IDEOLOGIA E DELL'AUTORITÀ IMPERIALE. GLI ANTONINI A CONFRONTO

a cura di Luca Attenni e Catia Fauci  
Coordina la tavola rotonda Sergio Rinaldi Tufi  
19 MAGGIO ORE 15.00



Il fine di questo contributo è ripercorrere archeologicamente e idealmente i luoghi e gli spazi architettonici delle ville residenziali di età imperiale in particolare della dinastia degli imperatori Antonini, dei quali si tenterà di cogliere lo spirito e il pensiero.

Argomento di vastissima portata che, attraverso l'analisi dei dati archeologici e delle fonti letterarie, fornisce una chiave di lettura della Storia; testimonianze solenni dei mutamenti economici e stori-

co-culturali della società romana, dalla crisi delle istituzioni repubblicane all'avvento del principato e per tutta l'età imperiale, oltre a documentare il cambiamento nel tempo del modo di concepire lo spazio abitativo. Con l'età augustea, con grandi sviluppi in età neroniana, flavia e adrianea, in queste ville di eccezionale magnificenza colpisce, ad esempio, la trattazione delle superfici esterne caratterizzate da perimetri mossi e variati che evidenziano l'articolazione interna dell'edificio e nelle

quali l'asimmetria non è un ripiego dovuto alla mancanza di spazio ma un'invenzione che rivela i profili curvi di absidi ed esedre. L'importanza di queste architetture residenziali, fortemente connesse al paesaggio circostante, consiste altresì nel documentare il valore artistico e tecnico espressivo insito nel manufatto, ai fini di una più ampia comprensione della cultura architettonica abitativa voluta dagli imperatori, che si rivela terreno adatto per esperimenti architettonici poi adot-

tati nell'architettura pubblica.

Straordinari complessi monumentali, sedi del potere centralizzato, che si trasformano nel tempo in luoghi di rappresentanza per eccellenza e spettacolarità diffusa.

Ville di lusso, che si inseriscono nella morfologia del paesaggio con un rapporto che non è solo funzionale, ma anche estetico e panoramico e che attesta il carattere principalmente estroverso e centrifugo della villa imperiale.

Il lusso e lo sfarzo delle ville imperiali documentano la costante aspirazione alla bellezza e la tendenza all'eterno della civiltà romana, illustrato altresì dalla pittura pompeiana che restituisce ambienti, motivi architettonici, colori e arredi preziosi, come i marmi colorati. I colori del potere e il riuso dei marmi costituiranno il tema analizzato dall'architetto e specialista in antichità classiche **Dario Del Bufalo**, che dei marmi colorati dice: "*gemme preziose incastonate nei gioielli dell'architettura...E' proprio con le conquiste delle province più lontane che l'Impero comincia a sondare le viscere della terra e le vette delle montagne per cavarne i marmi più belli, scegliendoli tra migliaia di colori e di tonalità con un gusto estetico, che ha origine con Roma stessa...Il riuso dei materiali lapidei colorati prosegue ininterrotto dal periodo imperiale fino al Medioevo. La Roma imperiale e tutta l'architettura italiana sono un mondo pieno di colori nel quale il marmo ricopre un ruolo fondamentale per il significato simbolico, politico e religioso che la storia gli ha riconosciuto.*"

Queste osservazioni si legano a un'altra componente storica che viene esplorata da **Francesca Cenerini**: le ville e le proprietà terriere circostanti come straordinarie entità economiche.

E' ben noto che anche le *Augustae* erano proprietarie di terre, di fabbriche e di residenze in molte località dell'impero. Lo sappiamo non tanto dalle fonti letterarie ma, soprattutto, dai rinvenimenti archeologici ed epigrafici e, in qualche caso, da specifici toponimi prediali. Queste proprietà femminili, già attestate con Livia e sempre più incrementatesi, acquisiscono

un rilievo particolare in età antonina, quando le donne della *domus* imperiale sembrano avere nelle proprie mani un patrimonio immobiliare e imprenditoriale di tutto rilievo. A questo punto è necessaria, per meglio definire la loro collocazione anche in queste residenze imperiali, una riflessione sul ruolo che le *Augustae* hanno avuto a corte nei primi due secoli dell'impero e sull'evoluzione della loro condizione. Questo ruolo "al femminile" viene, per così dire, identificato a livello ufficiale con un termine, *Augusta* appunto, che, prima di individuare le donne della *domus* imperiale, nasce come *cognomen*, quando Livia viene adottata per via testamentaria dal marito Augusto e assume il nome di *Lulia Augusta*. L'età degli Antonini, in cui si colloca l'interessantissimo fenomeno delle ville qui esaminate, è una fase particolarmente complessa della storia dell'Impero romano, fra "età d'oro" e sintomi di crisi. **Sergio Rinaldi Tufi**, ripercorrerà in rapida sintesi gli eventi e i problemi principali.

Al di là degli *excursus* storici dobbiamo tenere presenti le testimonianze archeologiche: monumenti singolari, e anche di grandissimo pregio, a Roma e nelle province. I monumenti di Roma sono sotto i nostri occhi, e quindi li ricordiamo rapidamente: Tempio di Antonino e Faustina nel Foro Romano, rilievo con apoteosi dei due imperatori, statua equestre di Marco Aurelio, Colonna Antonina, rilievi di Marco Aurelio, sia reimpiegati nell'Arco di Costantino sia esposti nei Musei Capitolini. Nelle province, ricordiamo due casi unici, collocati rispettivamente all'estremità settentrionale dell'Impero e in Asia Minore: il Vallo di Antonino, provvisoria barriera che spostava a nord, rispetto al più noto Vallo di Adriano, il confine della Britannia; e lo straordinario monumento di Efeso che riecheggia nella forma il celebre Altare di Pergamo e che era dedicato alla celebrazione delle vittorie in Oriente di Marco Aurelio e Lucio Vero. Monumenti diversissimi ma accomunati da un destino: sul terreno non ne resta molto, ma consistenti e impor-

tanti materiali sono conservati in grandi musei (Glasgow, Edimburgo, Vienna).

Le indagini archeologiche eseguite tra il 1994 e il 1997 nel comprensorio di Castel di Guido, in occasione dei lavori per la realizzazione della rete fognaria, hanno portato alla luce resti d'epoca romana pertinenti a una villa, a una strada, a una necropoli, a un impianto rustico e a una *statio*. Le strutture scoperte, interpretate dall'archeologo **Massimo Vitti**, hanno permesso di definire meglio la topografia della zona e di circoscrivere il sito dove si suppone che fosse ubicata la Villa degli Antonini. Lo studio antropologico dei defunti della necropoli ha fornito inoltre un interessante quadro dello stato di salute degli inumati.

La genesi e la formazione delle proprietà imperiali, con specifica attenzione al Lazio, saranno esplorate dall'archeologo **Massimiliano Valenti** che illustra la presenza di una proprietà imperiale nell'*ager tusulanus*, formatasi per il progressivo assemblamento di corpi di fabbrica più antichi diffusi nel settore Nord-Est del territorio. Ne sono specifica testimonianza fonti antiche, monumentali corpi di fabbrica inglobati nel centro storico di Frascati e nel quartiere di Cocciano, gruppi statuari della *gens* giulio-claudia e flavia, *fistulae aquariae* con nomi della famiglia imperiale, iscrizioni con nomi di servi e liberti imperiali, uno dei quali con la specifica mansione di amministratore imperiale "*villarum tusulanarum*".

**Giuseppina Ghini** farà un *excursus* sulla zona del *Sublanuvium*, compresa nei territori di Genzano e Lanuvio e in parte anche di Nemi e Velletri, dove dall'età tardo repubblicana si diffusero residenze private della borghesia e dell'aristocrazia romana, fino a giungere alla grande dimora imperiale degli Antonini, che vide i natali dell'imperatore Comodo.

Il complesso, già oggetto di scavi e restauri da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, dal 2010 viene indagata dall'Università di Sinclair nel New Jersey (USA), che anche quest'anno proseguirà le proprie ricerche sul sito.

## ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA A CONFRONTO: RAPPRESENTAZIONI E PRATICHE DEL SACRO

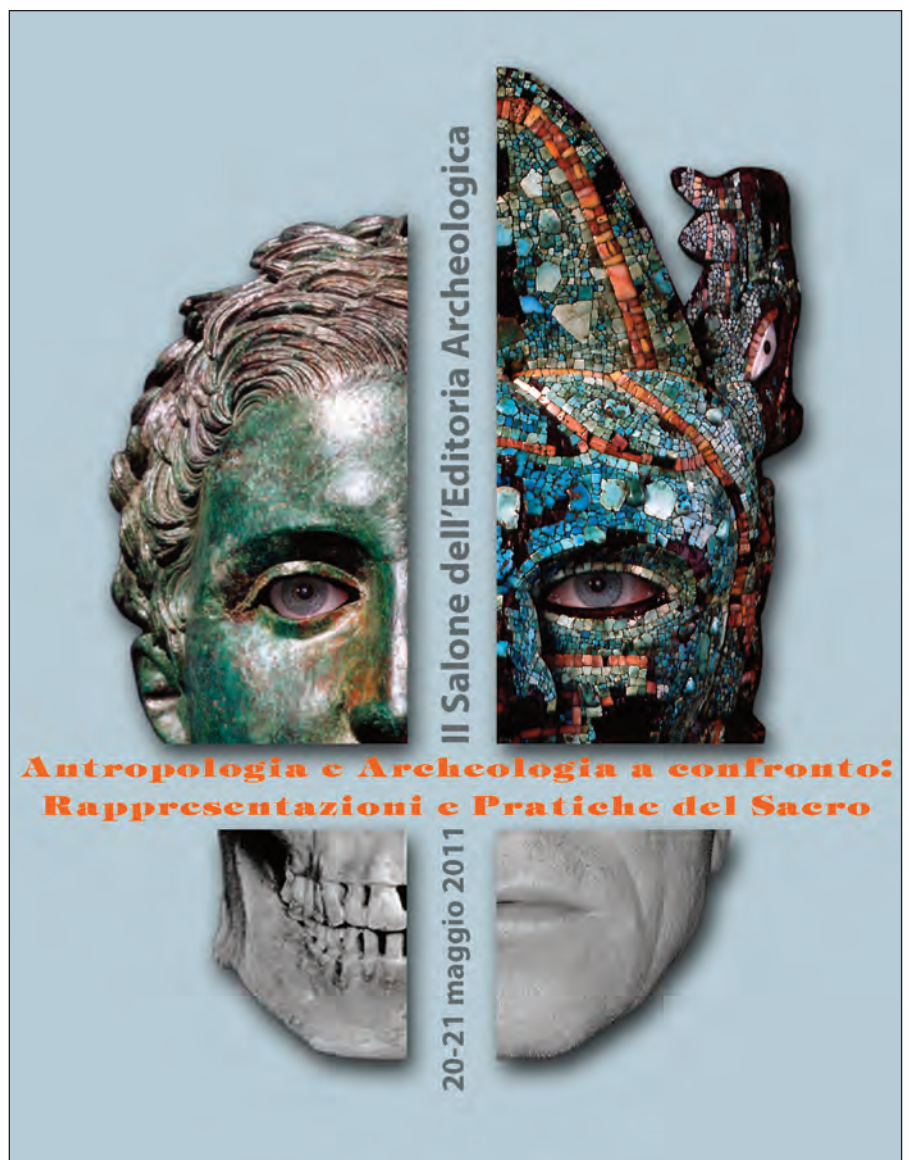
a cura di Luigi La Rocca e Valentino Nizzo  
20-21 MAGGIO ORE 9.00

Il secondo incontro di studi "Antropologia e archeologia a confronto" ha come obiettivo quello di affrontare, nello specifico, alcune delle tematiche rimaste inevitabilmente e volutamente a margine della prima edizione del convegno, le quali possono trovare una adeguata sintesi nel concetto stesso di "sacro" che figura nel titolo della manifestazione e in quello delle sei sezioni in cui si è deciso di articolarla. Il termine va ovviamente inteso nella sua accezione problematica, quale categoria rafforzata dalla fenomenologia religiosa e indebolita dalla prospettiva antropologica.

Fine del nostro incontro vuole essere quello di approfondire, nella duplice prospettiva antropologica e archeologica che ha contraddistinto il convegno del 2010, quelli che sono gli aspetti archetipici del senso del sacro nelle sue molteplici manifestazioni, quali possono essere colte attraverso l'indagine etnografica e/o le tracce che se ne possono individuare grazie alla ricerca archeologica.

La sede prescelta per la manifestazione sembra già di per sé appianare tale distanza, offrendo in un unico luogo alcune delle testimonianze più importanti della preistoria e protostoria italiana e dell'etnografia mondiale, discipline nate e sviluppatesi a partire dal medesimo impulso nella seconda metà dell'Ottocento. È proprio in questo periodo, infatti, che si colloca la fondazione del *Museo Preistorico-Etnografico di Roma*, espressione di un tempo in cui, più di quanto accada oggi, archeologia e antropologia venivano considerate due facce della stessa medaglia.

Nel corso delle due giornate, esperti di entrambe le discipline si confronteranno sulle questioni cardine del "sacro", ana-



lizzandole attraverso il filtro della documentazione e della ricerca archeologica ed etno-antropologica, in un percorso che, di relazione in relazione, si snoderà attraverso sei distinte unità tematiche che, a nostro avviso, dovrebbero fornire una adeguata esemplificazione di quelli

che sono o possono essere i suoi principali tratti caratterizzanti, in una prospettiva che ne valorizzi gli aspetti archetipici a prescindere da limitazioni di carattere cronologico e/o spaziale che circoscrivono, inevitabilmente, l'esperienza di ogni studioso e ricercatore.

e intanto nel Soppalco Oceania...

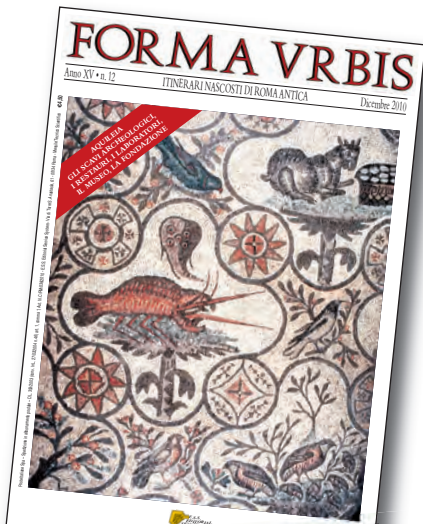
**Archeologia delle Regioni d'Italia**

(AUTORE Sergio Rinaldi Tufi). Casa editrice Poligrafico dello Stato. Presentazione a cura di Sergio Rinaldi Tufi (già professore di presso l'università di Urbino e giornalista del quotidiano Il Messaggero).

Mensile archeologico **Forma Urbis.**

**Itinerari nascosti di Roma Antica.**

Interventi di Claudio Mocchegiani Carpano (Direttore Scientifico), Luigi Fozzati (Soprintendente del Friuli Venezia Giulia), Simona Sanchirico (Direttore editoriale). Editore E.S.S. Editorial Service System.



**Antropologia e archeologia a confronto:  
Rappresentazioni e pratiche del Sacro**

**PROGRAMMA**

**Venerdì 20 maggio**

**Apertura dei lavori:**

**Presentazione degli atti del Convegno Internazionale:**

**Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto. Incontro di studi in onore di Claude Lévi-Strauss. Roma 21 Maggio 2010**

9.00 - 9.15 **LUIGI LA ROCCA:** Introduzione e saluti  
9.15 - 9.35 **MARIO TORELLI:** Presentazione del volume  
9.35 - 9.50 **VALENTINO NIZZO:** Introduzione ai lavori

**Apertura del Convegno:**

Presiede **Alfonso Mele**

**Prima sessione: "I luoghi del sacro"**

9.50 - 10.10 **MASSIMO OSANNA:** LUOGHI DEL SACRO DI ETÀ ARCAICA PRESSO LE GENTI INDIGENE DI PUGLIA E BASILICATA  
10.10 - 10.30 **GIANLUCA TAGLIAMONTE:** I LUOGHI DEL SACRO NEL SANNIO PREROMANO  
10.30 - 10.50 **ENRICO COMBA:** TRA L'ERBA E SOTTO LE STELLE: LUOGHI DEL SACRO TRA GLI INDIANI DEL NORD AMERICA  
10.50 - 11.10 **ANNA MARIA GLORIA CAPOMACCHIA:** I LUOGHI DEGLI EROI

11.10 - 11.25 **Pausa caffè**

Presiede **Mariano Pavanello**

**Seconda sessione: "I tempi del sacro"**

11.30 - 11.50 **ALESSANDRO GUIDI:** I TEMPI DEL SACRO NEL LAZIO PROTOSTORICO  
11.50 - 12.10 **MASSIMILIANO DI FAZIO:** IL RUOLO DEL SACRO NELL'ELABORAZIONE DI UNA MEMORIA CULTURALE. IL CASO DEGLI ETRUSCHI  
12.10 - 12.30 **MANUELA MARI:** LA MORTE, IL TEMPO, LA MEMORIA. FUNERALI PUBBLICI E CALENDARIO CIVICO NELLA GRECIA ANTICA  
12.30 - 12.50 **PIERCARLO GRIMALDI:** PIETER BRUEGEL E I TEMPI DEL SACRO  
12.50 - 13.10 **ILEANA CHIRASSI COLOMBO:** "PER IL PENSIERO STORICO OGNI PHAINOMENON È UN GENOMENON" (RAFFAELE PETTAZZONI 1953). LA COSTRUZIONE DEL SACRO COME CONTROLLO UMANO DELLO SPAZIO TEMPO

**Discussione I e II sessione**

13.10 - 14.00 Moderano: **Alfonso Mele / Mariano Pavanello**

14.00 - 15.00 **Pausa**

Presiedono **Vito Lattanzi / Paolo Xella**

**Terza sessione "Gli scopi e i gesti del sacro"**

15.00 - 15.20 **PIERO BARTOLONI:** ASPETTI STORICI E ARCHEOLOGICI DEL PROBLEMA "TOFET"  
15.20 - 15.40 **IDA OGGIANO:** SCOPI E MODALITÀ DELLE AZIONI RITUALI FEMMINILI NELL'AREA SIRO-PALESTINESE DEL I MILLENNIO. IL CONTRIBUTO DELL'ARCHEOLOGIA  
15.40 - 16.00 **MATTEO D'ACUNTO:** IL TEMPIO DI DREROS: IL RECORD ARCHEOLOGICO E LA RICOSTRUZIONE DELLA FUNZIONE DI UN TEMPIO GRECO ALTO-ARCAICO  
16.00 - 16.20 **MARIA JOSÉ STRAZZULLA:** GESTI E PAROLE NEI RITI DELLA VITTORIA IN ETÀ ROMANA  
16.20 - 16.40 **ALESSANDRA CIATTINI:** TRA MADONNE E CEMI. RELAZIONI TRA STORIA, ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA NEL CARIBE  
16.40 - 17.00 **PINO SCHIRRIPA:** IL CORPO E IL SACRO: LA POSSESSIONE  
17.00 - 17.20 **MASSIMILIANO A. POLICETTI:** PRESUPPOSTI METAFISICI POSSIBILI NELLA SCARSITÀ DI EVIDENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO ARTISTICHE AFFERENTI ALLA RITUALITÀ VEDICO-BRAHMANICA

17.20 - 17.40 **Pausa caffè**

**Discussione III sessione**

17.40 - 19.00 Moderano: **Vito Lattanzi / Paolo Xella**

e intanto nel Soppalco Oceania...

**10.30 LA MASCHERA. Significati e ambivalenze di un elemento popolare ma, soprattutto, umano** (AUTORE Elena Oliva). Edizioni Nuova Cultura.

**11.00 Moneta Augusta. Guida all'identificazione delle monete romano imperiali da Augusto a Diocleziano**, (AUTORE Stefano Ferri). Casa editrice Espera. Presentazione a cura di Fiorenzo Catalli.

**11.30 Quando i Romani andavano in America. Scienza e conoscenze degli antichi navigatori** (AUTORE Elio Cadelo). Palombi Editore.

**16.00 L'organo a canne dall'età greco-romana a oggi** (di Carlo Pavia).

**Sabato 21 maggio**

Presiede **Marcello Massenzio**

**Quarta sessione: "Gli operatori del sacro"**

9.00 -9.20 **MARIA PAOLA BAGLIONE:** GLI ASPETTI RICOSTRUIBILI E TANGIBILI DEL RITO: ESEMPI DAL SANTUARIO MERIDIONALE DI PYRGI

9.20 -9.40 **MARINA PIRANOMONTE:** MAGHI PROFESSIONISTI ALLA FONTE DI ANNA PERENNA. L'AGGRESSIVO RITUALE MAGICO E IL SUO SIGNIFICATO

9.40 -10.00 **SERGIO BOTTA:** LO SCIAMANESIMO IN MESOAMERICA TRA ANTROPOLOGIA, STORIA E ARCHEOLOGIA

10.00 -10.20 **MARIANO PAVANELLO, MATTEO ARIA:** MEDIATORI DEL SACRO E DEL POLITICO TRA MEMORIA E POSTMODERNITÀ

10.20 -10.40 **Pausa caffè**

Presiede **Giovanni Colonna**

**Quinta sessione: "Le immagini del sacro"**

10.40 - 11.00 **LUCA CERCHIAI, MAURO MENICETTI:** SACRO E CULTURA VISUALE

11.00 - 11.20 **MASSIMO CULTRARO:** *QUIS DEUS?* SU ALCUNE RAPPRESENTAZIONI DI CARATTERE CULTUALE NELLA SICILIA DELL'ETÀ DEL FERRO

11.20 - 11.40 **STEFANIA TIBERINI:** MAMI WATA. ARTE E AGENCY

**Discussione IV e V sessione**

11.40 - 13.00 Moderano: **Giovanni Colonna / Marcello Massenzio**

**Poster e Forum on line**

13.00 - 13.30 a cura di **Elisa Cella e Gianluca Melandri**

14.00 -15.00 **Pausa**

Presiedono **Luigi La Rocca / Vincenzo Padiglione**

**Sesta sessione "Gli oggetti del sacro"**

15.00 - 15.20 **MARIA TOMMASA GRANESE:** "DARE UN SENSO ALLE COSE". LA FUNZIONE DEGLI OGGETTI NEI CONTESTI SACRI: IL CASO DEL SANTUARIO SUL TIMPONE MOTTA DI FRANCAVILLA MARITTIMA (CS)

15.20 - 15.40 **VINCENZO BELLELLI:** VEI: NOME, COMPETENZE E PARTICOLARITÀ CULTURALI DI UNA DIVINITÀ ETRUSCA

15.40 - 16.00 **ALESSANDRA CARDELLI:** DIVINAZIONE A PORTO NOVO. L'ARMAMENTARIO DEL SACERDOTE DEL FA

16.00 - 16.20 **STEFANO ALLOVIO:** L'USO DI OGGETTI NEI RITUALI INIZIATICI E LE FORME DELL'IMMORTALITÀ

**Discussione VI sessione**

16.20 - 17.00 Moderano: **Luigi La Rocca / Vincenzo Padiglione**

17.00 - 17.20 **Pausa caffè**

**Discussione generale**

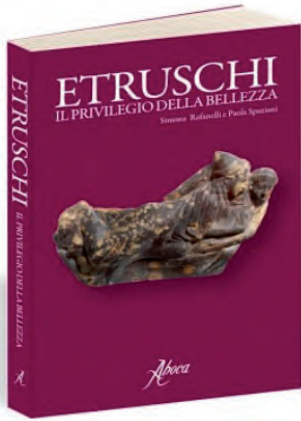
17.20 - 18.00 Moderano: **Mario Torelli; Ileana Chirassi Colombo**

**Conclusioni**

18.00 - 18.30 **Mario Torelli**



## LEGGERE L'ARCHEOLOGIA I LIBRI DEL 2° SALONE 22 MAGGIO ORE 10.30



Centro della seconda edizione del Salone dell'Editoria Archeologica di Roma è, ancora una volta, l'esposizione-vendita di pubblicazioni di archeologia, antropologia e storia antica all'interno di stand espositivi oppure nella **Biblioarché**, la Libreria in Comune che raccoglie i prodotti editoriali più significativi e le novità delle case editrici specializzate. Saranno presenti Musei, Soprintendenze archeologiche, Istituzioni culturali pubbliche e private, editori quali Ante Quem, Arnaldo Forni, Artemide, De Luca editori d'Arte, Edizioni Pandemos, Istituto di studi sulle Civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente, Palombi, Olschky, Valtrend, L'Erma Di Bretschneider, Scienze & Lettere – Accademia dei Lincei, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana... e tanti altri.

Un ricco programma di presentazioni di libri dibattiti, convegni accompagna l'esposizione-vendita.

### Programma sala conferenze

10.30 Presentazione del III e IV numero dei quaderni del Museo Civico Lanuvino:

- **Impero di Roma e passato Troiano nella società del II secolo d.C.** (AUTORE Rosario Patané).
- **Il santuario e il culto di Ercole a Lanuvio** (AUTORE Simona Carosi).

11.10 **Etruschi, il privilegio della bellezza** (AUTORI Simona Rafanelli e Paola Spaziani). Presentazione a cura di Andreas Steiner (Direttore editoriale del mensile archeologico Archeo). Casa editrice: Aboca.

12.00 **LATIUM Vetus et Adiectum. Architetture Megalitiche** (AUTORE Daniele Baldassarre). Centro Studi sull'Opera poligonale - Ars Graphica Tofani. Presentazione degli **Atti del IV seminario sulle mura poligonali**.

Presentazione a cura di Luca Attenni, Daniele Baldassarre, Simona Rafanelli, Carlotta Cianferoni.

13.00 **Museo della città e del territorio. Sezioni dedicata: città e territorio, archeologia dell'architettura, archeologia della produzione** (AUTORE Elisabetta De Minicis).

15.00 **Lo stato degli antichi Italici. Ricerche sulla costituzione originaria dei Latini, Oschi ed Etruschi** (AUTORE Arthur Rosenberg a cura di Loredana Cappelletti e Felice Senatore). Casa editrice: Scienze e Lettere. Presentazione a cura di Felice Senatore.

15.45 **Gli eserciti di Roma. Dalla fondazione alla caduta dell'impero** (AUTORE Romano del Valli). Casa editrice: Scienze e Lettere. Presentazione a cura di Romano del Valli e del Gruppo Storico Romano.

16.30: Gruppo Storico Romano. **Presentazione della rivista Acta Bimestria.**

17.30: **I servizi segreti a Roma** (AUTORE Anna Maria Liberati). Presentazione a cura di Anna Maria Liberati, Enrico Silverio, Giuseppina Pisani Sartorio. Editore: L'Erma di Bretschneider.

### Per ulteriori info:

Ediarché Srl, Editoria per l'Archeologia  
via di Torre S. Anastasia 61 – 00134 Roma  
Tel. 06.710561 - Fax 06.71056230  
www.ediarche.it  
info@ediarche.it  
espositori@ediarche.it

Forma & Tempo - Percorsi Archeologici  
Numero 1/8 - Anno 2011 - Maggio

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Simona Sanchirico

#### COORDINAMENTO EDITORIALE

Laura Pasquali

#### REDAZIONE

Cristina Fantoni

#### IMPAGINAZIONE E STAMPA

System Graphic Srl  
Via di Torre S. Anastasia, 61 – 00134 Roma

#### SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via di Torre S. Anastasia, 61 – 00134 Roma